

Alghero, 22 aprile 2016

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Francesco Pigliaru

Alla Giunta Regionale

All'Amministratore straordinario della Provincia di
Sassari
Dott. Guido Sechi

Al Sindaco del Comune di Alghero
On. Mario Bruno

LORO SEDI

TERRE PUBBLICHE

Insieme: Imprese, Agricoltura, Sociale

I firmatari della presente, sottoscrittori della Dichiarazione d'intenti TERRE PUBBLICHE, di cui è stata data ampia informazione sugli organi di stampa, e a Voi comunicata tramite la posta elettronica istituzionale, ribadiscono la volontà di volersi occupare della gestione delle aziende di Surigheddu e Mamuntanas.

Per questo motivo

CHIEDONO

che, tra le varie proposte che arriveranno alla Vs. attenzione, in risposta all'indagine conoscitiva da Voi avviata per la vendita delle due aziende, si consideri che sul territorio sono presenti decine di cooperative sociali e aziende, rappresentate dalla Dichiarazione di Intenti TERRE PUBBLICHE, pronte ad associarsi per dare a quelle terre un futuro produttivo.

Come affermato nella Dichiarazione di Intenti, ci proponiamo per la gestione di Surigheddu e Mamuntanas dietro relativo contratto di concessione e pagamento di un canone, in sinergia con i pastori che da lungo tempo vivono di quei pascoli.

Siamo ancora in attesa che Voi esprimiate la volontà politica di dare soddisfazione alla richiesta che le cooperative sociali e le imprese agricole del territorio hanno manifestato in più occasioni, così come Vi siete esposti per la proposta di vendita. Riteniamo infatti che una completa indagine conoscitiva sulle prospettive delle aziende non possa prescindere dalla verifica di altre strategie oltre alla vendita a privati, includendo quindi le realtà produttive e sociali interessate non all'acquisto ma alla gestione. La vendita infatti non garantisce che il privato nel tempo realizzi i progetti indicati nella manifestazione d'interesse e non è affatto scontata la creazione di posti di lavoro stabili rivolti al territorio cui queste terre appartengono. Un privato, è noto, persegue i suoi interessi economici. La concessione a una rete di cooperative sociali e imprese locali garantisce invece il perseguimento degli obiettivi di inclusione sociale e occupazionale dichiarati in fase contrattuale, pena la decadenza. Inoltre, il pagamento di un canone assicura un introito costante alla pubblica amministrazione e, contemporaneamente, la coltivazione delle terre con metodi biologici, o comunque a basso impatto ambientale, genera un aumento del valore della proprietà che comunque rimane sempre pubblica. È nostro intento, sicuramente da Voi condiviso, impedire che queste terre, particolarmente fertili, siano utilizzate per colture indirizzate alla produzione di energia.

Un approccio come quello proposto può valorizzare le tante professionalità e competenze presenti sul territorio che rischiano di essere perse se non vengono messe in rete attraverso un progetto dall'ampio respiro territoriale. Noi vogliamo sostenere le società e le imprese che già operano sul territorio, scommettere su idee nuove e multifunzionalità in campo agricolo, tramandare esperienze e generare saperi, rivolgerci ai giovani, uomini e donne, che vogliono ritornare alla terra, sviluppare un progetto sociale che coinvolga anche le categorie più deboli. Quelle terre sono una grande opportunità di riscatto e noi ora chiediamo di sostenere il diritto a provarci.

Siamo convinti che la nostra proposta sia l'unica che garantisca vere ricadute sociali sul territorio, senza perciò dover rinunciare alla proprietà pubblica di terre che, oltre al valore economico, rappresentano la storia di una comunità.

Già da tempo abbiamo chiesto di poter interloquire direttamente con chi a livello istituzionale gestisce l'operazione e rimaniamo fiduciosi sul recepimento della presente richiesta, prima della scadenza dell'avviso esplorativo di vendita.

Si allegano alla presente la Dichiarazione di Intenti e le sottoscrizioni finora pervenute. Il processo è aperto e in divenire. Infatti, altre realtà del territorio stanno conoscendo in queste ore l'iniziativa e hanno manifestato l'intenzione di aderire e partecipare alla costituzione di un Contratto di Rete se venisse accolta la nostra proposta.

Distinti saluti

Per *TERRE PUBBLICHE*

Antonio Mura e Chiara Rosnati

Per info e contatti scrivere a: terrepubbliche@gmail.com

Cell. 3456957465 - 3458971441